

La CORSI, portavoce del pubblico

Una meta condivisa, un impegno comune. La RSI e la CORSI puntano entrambe ad assicurare un servizio pubblico radiotelevisivo di qualità, che risponda alle esigenze di informazione e agli interessi dei telespettatori e dei radioascoltatori italo-foni della Svizzera. Il percorso e gli strumenti a disposizione dell'una e dell'altra per rispondere efficacemente ed in tempo reale ad una sfida sempre più impegnativa e diversificata in offerta radio, tv e online sono del tutto separati e ben distinti ma, per volontà della stessa SRG SSR, si incrociano a più riprese.

Da parte dell'Azienda RSI, ci sono la professione giornalistica e la realizzazione effettiva di contenuti multimediali con tutte le competenze e le collaborazioni tecniche e di produzione ad esse legate; la Società CORSI, invece, sviluppa un processo costante di riflessione e verifica sugli orientamenti aziendali (Politiche dei programmi, qualità, rispondenza alle attese del territorio) e sui prodotti finiti (valutazioni sugli aspetti generali della

Inquadriamo la CORSI

Un compito e una responsabilità di analisi cui la CORSI adempie per mandato, nel rispetto del ruolo di portavoce ufficiale e istituzionale degli utenti della RSI e dei soci che ogni quattro anni eleggono i



propri rappresentanti negli organi statutari.

Sono vari i gruppi di lavoro istituiti nell'ambito di questi organi, che rappresentano la volontà di tutti i soci, il Consiglio regionale e il Consiglio del pubblico, a formulare considerazioni, osservazioni e suggerimenti che confluiranno in diversi rapporti rivolti al proprio Comitato del Consiglio regionale quale organo decisionale, alla direzione RSI e all'Assemblea generale CORSI.

Per capire in che misura questo modo di agire si possa riflettere sul lavoro dei collaboratori RSI, abbiamo rivolto l'interrogativo a due suoi membri.

Fabrizio Keller, membro del Comitato del Consiglio regionale:

"Il ruolo assegnato alle Società regionali, dopo la riforma delle strutture SRG SSR, è sostanzialmente mutato. Esse sono quasi integralmente liberate

dalle competenze di gestione e amministrazione aziendale e sono chiamate a valutare la qualità e ad indirizzare le politiche dei programmi agendo quali rappresentanti dell'utenza e delle loro aspettative. Non si tratta, come si potrebbe ipotizzare, di un'interferenza nelle attività aziendali ma di un confronto critico che permetterà all'Azienda di meglio rispondere alla missione di servizio pubblico e alle richieste dell'utenza. Dall'attività del Consiglio del pubblico, del Consiglio regionale, del Comitato e dei suoi gruppi di lavoro sarà pertanto possibile trarre degli spunti, delle idee e degli orientamenti nella stesura, da parte della Direzione, delle politiche dei programmi della RSI e in questo contesto vi potrà essere un importante scambio di esperienze e opinioni che potrà servire a meglio caratterizzare l'unità aziendale RSI per rapporto alle altre unità

aziendali SRG SSR, rafforzando così le peculiarità regionali pur mantenendo una caratteristica di servizio pubblico svizzero."

Francesco Galli, presidente del Consiglio del pubblico:

"Il Consiglio del pubblico funge da interlocutore del Consiglio regionale come consulente per la qualità dei prodotti RSI e allo stesso tempo costituisce un osservatorio privilegiato dei prodotti dell'Azienda che intende essere utile ai professionisti. Esso è composto da rappresentanti eterogenei del pubblico, accomunati da un benevolo interesse per la produzione della RSI che è analizzata con occhio critico, utilizzando anche strumenti di controllo della qualità elaborati sulla base delle norme legali e statutarie. L'attività del Consiglio del pubblico, organizzata in gruppi di lavoro, si concentra spesso sugli aspetti generali della




www.corsi-rsi.ch

programmazione e su categorie di trasmissioni. Le osservazioni puntuali (lodi e critiche) espresse dai membri durante le sedute sono comunque raccolte nei verbali, i cui stralci sono trasmessi dalla Direzione RSI ai diretti interessati. Il Consiglio del pubblico incontra inoltre regolarmente i responsabili di Dipartimento e dei singoli prodotti per uno scambio di opinioni diretto."

Il fine ultimo di questi sforzi d'analisi consiste quindi nel fornire un'utile ed ulteriore chiave di lettura con cui la RSI può verificare l'apprezzamento degli utenti nei confronti dell'offerta. D'altra parte, spesso e volentieri gli spunti per la creazione di nuovi gruppi di lavoro che si esprimano sulle trasmissioni RSI (tanto radiofoniche quanto televisive) provengono direttamente dalle osservazioni inoltrate alla CORSI da chi guarda e chi



ascolta la RSI. È proprio questa, in fondo, la ragion d'essere di una Società che si pone quale anello di congiunzione fra pubblico e Azienda e che si fonda sul sistema partecipativo e democratico della cooperativa.

Christian De Ciantis, giornalista RSI e nuovo membro CORSI: "Ho chiesto di poter diventare socio CORSI poiché, in quanto giornalista e al contempo utente dei programmi della RSI, ritengo di poter godere di una visione allargata nell'ottica del mandato di servizio pubblico. Inoltre, quale socio ho anche l'occasione di confrontarmi direttamente con gli altri rappresentanti dell'utenza della Svizzera italiana e di comprenderne meglio i desideri, le aspettative. Ciò che mi attendo è che le prossime serate all'insegna dell'incontro e del dialogo, come quella che ho avuto il piacere di moderare ad aprile a Mendrisio,

possano continuare ad essere un'occasione per avvicinare ulteriormente chi il servizio pubblico lo rappresenta a chi ne fruisce."

Stefano Lappe, membro più giovane eletto nel Consiglio del pubblico 2012:

"Per la prima volta i giovani saranno rappresentati in seno alla CORSI: non posso che rallegrarmi di essere stato eletto quale membro del Consiglio del pubblico come rappresentante della gioventù. La CORSI non è molto conosciuta fra i miei coetanei, al contrario: tutti parlano - nel bene e nel male - della RSI, ma pochi sanno che a fianco dei collaboratori esistono organi incaricati di esprimersi sugli orientamenti aziendali e i programmi. Vorrei nei prossimi quattro anni interessare i giovani alla CORSI, ascoltando stimoli e critiche, e desidero anche recarmi,

nell'ambito della mia funzione, sia a Besso che a Comano per capire - assieme ai responsabili dei singoli programmi e agli altri collaboratori - come ci si possa avvicinare ancora di più alla gioventù e in che modo il Servizio pubblico dovrebbe evolversi per essere ancora più attrattivo."

Cari Collaboratori RSI, diteci anche voi come la pensate, visitate il nostro sito e rispondete ai sondaggi periodici. La vostra opinione conta!

Francesca Gemnetti,
Segretaria generale CORSI

